

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Dehò Daniela

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Romano di Lombardia Bg DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

Sono un'insegnante di scienze umane e filosofia nel triennio del Liceo Economico Sociale

LA MIA STORIA

1989 Laurea in Pedagogia, Univesità Cattolica, sede di Brescia

1998 Corso di Interpretazione Disegno Infantile, Università Cattolica

1999 Corso di formazione Tutor Scolastici, Provveditorato Bergamo

2000 Abilitazione, concorso Riservato A036, Pedagogia e Psicologia, Abilitazione, Concorso Ordinario Scuola Materna Abilitazione, Concorso Ordinario Scuola elementare Abilitazione, Concorso Ordinario A050, Materie Letterarie. **2001** Abilitazione, Concorso Riservato A037, Filosofia e Storia

2002 Diploma di Consulente Minorile e Familiare, Istituto di Psicologia di Bologna, Università di Siena

-1990-91 Docente di lettere, Istituto Tecnico del Turismo G. Leopardi, di Bergamo

-1991-2000 *Insegnante di psicologia e pedagogia presso Istituto Superiore Sperimentale Suore sacramentine di Bergamo*

-1998-2000 *Responsabile Organizzazione attività Reti Scolastiche, Istituto Superiore Sperimentale Suore sacramentine di Bergamo Dove ho coordinato per dieci anni le seguenti commissioni: Commissione Handicap e disagi Commissione intercultura, Commissione orientamento*

-2000-01 *Docente di psicologia, pedagogia, sociologia, Istituto Don Milani*

-2001-02 *Docente di italiano e storia, Istituto Rubini* -2002-03 *-Insegnante di sostegno. Progetto integrato C.F.P., Calcio*

-2003-06 *-Docente di psicologia, pedagogia, filosofia, Istituto Don Milani (immissione in ruolo da concorso ordinario A043 dal 01/09/06). Attualmente docente di scienze umane, filosofia, Istituto Don Milani*

Responsabile area scienze sociali, Referente orientamento in itinere, Referente sportello C.I.C.

IL MIO IMPEGNO

Ho sempre creduto nell'importanza di una metodologia costruttiva dove il sapere non sia solo tramandato, ma costruito col dialogo e la reciprocità, utilizzando il "puro nozionismo" come punto di partenza e non di arrivo della mia pratica didattica. Ripeto sempre ai miei studenti che l'obiettivo della scuola non può ridursi a quello di trasmettere informazioni, non lo è mai stato non lo può essere oggi.

Ho la fortuna di lavorare con un team che condivide questi valori, abbiamo scelto di lavorare per competenze, secondo una didattica laboratoriale in un'ottica di educazione alla Cittadinanza e Costituzione. (spero di poter approfondire nelle fasi successive) [http:// www.liceodonmilaniromano.it](http://www.liceodonmilaniromano.it)

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

Nella mia formazione ha svolto un ruolo fondamentale il personalismo pedagogico di Maritain, base della mia formazione universitaria. Eticamente rilevante e orientativa delle mie "buone pratiche" è stata la regola d'oro di tutte le grandi tradizioni spirituali (per approfondire: V. Mancuso, IO e DIO, ed Garzanti2011), ben tradotta dall'Imperativo Categorico kantiano e da quello che Schopenhauer chiama etica della pietà.

Credo nella "*solidarietà come utopia necessaria*" (Rodotà).

Il mio impegno educativo ruota costantemente intorno a questi punti, lo considero il mio impegno civile, promuovere "*menti ben fatte, anziché ben piene*". (M. de Montaigne)

Nello specifico credo di poter dare il mio contributo al seminario portando la mia esperienza di quotidianità didattica che dimostra che è possibile puntare all'eccellenza senza tralasciare di educare al senso di responsabilità individuale.

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

Le difficoltà eticamente rilevanti che incontro soprattutto negli ultimi anni sono appunto fare riflettere ed emergere il sopra citato senso di responsabilità individuale,

(http://repubblica.it/cultura/2016/01/26/news/i_ragazzi_immortali_sull_isola_di_pasqua) sempre più nei ragazzi si manifestano superficialità e individualismo, supportati da un velato, ma neanche troppo, cinismo. Molti dei laboratori costruiti negli ultimi anni hanno avuto lo scopo socratico di portarli ad un sano dubbio costruttivo, a titolo indicativo mi permetto di allegare un file di una delle ultime attività